

Parola di libro

In alcuni testi può essere più facile sentire lo scarto tra lingua parlata e lingua scritta. Per avvicinare la classe a testi che sembrano distanti, può essere utile partire da brani tratti da romanzi d'avventura, come ad esempio "I viaggi di Gulliver".

In questo modo si può invogliare la classe ad **immedesimarsi con le avventure in territori lontani**, affrontando il libro stesso come fosse un oggetto misterioso. L'insegnante può portare il libro in classe (in un'edizione adatta all'età) e invitare all'osservazione del libro come oggetto di cui scoprire la copertina e il titolo, poi lo spessore e il peso, invitando bambine e bambini a farsi domande: di cosa parlerà questo libro? Chi sarà mai questo Gulliver? Dove andrà?

Si può poi sfogliarne qualche pagina e proporre un breve ascolto chiedendo alla classe di prestare **attenzione alle parole insolite**, come in una caccia al tesoro: prima i nomi, sia di personaggi che di territori, poi i vocaboli strani, facendoli scrivere col pennarello su un cartellone al primo che se ne accorge.

Poi leggendo il cartellone si può provare a **inventare delle frasi** con le nuove parole incontrate, oppure lasciare che i bambini raccontino liberamente al termine della lettura, verificando così la comprensione. L'idea è creare delle situazioni da investigare, aprendosi alle domande di bambini e bambine per trasmettere che un libro si può maneggiare come un mattone pesante o come una scatola magica o come un veicolo, facendone insieme uno stimolo alla scoperta. Per poi affrontare l'ascolto, la lettura attiva, la creazione di storie.